



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMRC03000T

M.PANTALEONI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il 30% circa della popolazione scolastica presenta Bisogni educativi speciali, rispetto ai quali si attuano Progetti di inclusione e prevenzione del disagio anche in rete, si adotta una didattica innovativa per la gestione di classi problematiche (cooperative learning) e si programmano iniziative specifiche di "educazione alla consapevolezza globale di sé e degli altri, per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai giovani disagiati e a rischio" (Progetto Gaia Network). E' inoltre attivo un Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi sui minori in collaborazione con il Tribunale dei minori, la Procura della repubblica presso il tribunale dei minorenni di Roma, il Tribunale ordinario di Velletri, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della guardia di finanza, la Provincia di Roma, i Comuni Distretto RMH1, Azienda ASL RMH, la RES, l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio, gli Organismi terzo settore. Si svolgono inoltre attività di stage degli alunni con cooperative sociali e progetti educativi attuati con queste ultime.</p>	<p>Il bacino di utenza della scuola si estende dai Castelli Romani (area sud-est) all'area di Roma sud. Gli alunni che frequentano l'IPS Maffeo Pantaleoni sono per una grande percentuale (stimabile intorno all'80%) provenienti da modeste famiglie il cui contesto sociale è di ceto medio-basso. La pendolarità degli studenti, inevitabile, sottolinea la grave problematica dei trasporti che sul territorio risultano insufficienti. Il servizio non sempre è rispettoso degli orari di marcia, pertanto numerose sono le entrate degli alunni in seconda ora. Il contesto familiare fragile rende più difficile a questa utenza di ottenere risultati elevati. Vi è un cospicuo numero di allievi con genitori disoccupati, pertanto risulta bassa la percentuale del versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie, solo il 36% rispetto al 55% della media nazionale. Medio-bassa la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola sebbene l'istituto cerchi di attuare numerose azioni per coinvolgerli.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'IPS "Maffeo Pantaleoni" è situato a Frascati, cittadina a Sud-Est di Roma, che fa parte del complesso territoriale dei Castelli Romani. Frascati, da paese prettamente agricolo a prevalenza di culture vitivinicole, si è trasformato, negli ultimi decenni, in un centro articolato e complesso, la cui attività economica è caratterizzata principalmente dal settore terziario. La presenza nel territorio di numerose ville, testimoni di un passato ricco di storia, il clima mite, il contesto naturale di straordinaria bellezza, la vicinanza dell'Università di Tor Vergata, di centri di ricerca scientifica hanno favorito l'afflusso di nuclei familiari provenienti soprattutto dall'area metropolitana. Frascati è il primo polo europeo della ricerca, ospita Enti di ricerca scientifica, i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'Enea, varie sedi del CNR e una sede dell'Esa, inoltre l'insediamento della Banca d'Italia, nonché l'Osservatorio astronomico e il centro meccanografico Miur di Monte Porzio Catone. Molto</p>	<p>Il nostro istituto è collocato in una Villa storica all'interno di un parco pubblico, pertanto qualunque intervento strutturale richiede non solo l'autorizzazione degli enti locali di riferimento ma anche della sovrintendenza dei Beni Culturali. La collocazione in un parco pubblico costituisce un problema a livello di sicurezza poiché anche se l'istituto è dotato di recinzioni, le stesse non sono efficienti (cancelli con serrature e telecamere di videosorveglianza fuori uso). L'edificio, per quanto di prestigio, risulta poco funzionale rispetto alle esigenze scolastiche e di sicurezza e necessita di continui interventi manutentivi.</p>

<p>attive nel Comune sono le associazioni di volontariato per l'assistenza alle fasce più deboli, disabili, tossicodipendenti, extracomunitari. Frascati è oggi una cittadina ricettiva e dinamica che offre diverse proposte operative ai suoi cittadini attraverso le molteplici iniziative culturali e la disponibilità di numerose strutture presenti sul territorio.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La villa che ospita la scuola è un parco ricco di magnolie, glicini ed abeti, spazi verdi con percorsi pedonali e piazzole di sosta, purtroppo abbandonate ad uno stato di degrado. La riqualificazione dell'area potrebbe prevedere la realizzazione di percorsi di sport e benessere da utilizzare anche dagli alunni durante le esercitazioni di scienze motorie. Anche il locale (ex portineria dell'antico convento) adiacente all'ingresso principale dell'Istituto, potrebbe essere trasformato in un Bar didattico (laboratorio inclusivo) utile ai percorsi formativi degli alunni.</p>	<p>Attualmente la rete informatica è stata potenziata, ma non è ancora del tutto adeguata. L'utilizzo del registro elettronico da parte dell'utenza non è ancora del tutto sistematica così come l'accesso alle informazioni presenti nel sito. Le famiglie in genere incontrano ancora molte difficoltà ad accedere ai servizi informatici e si evidenzia la necessità di potenziare una formazione verso gli stessi. Una parte del corpo insegnante rileva ancora qualche difficoltà nella conduzione delle lezioni con nuove metodologie didattiche per mancanza di strumenti ausiliari (LIM, tablet ecc.) non ancora sufficienti per i diversi ambienti. L'impianto audio-video per conferenze assembleari e/o di videoconferenza (Aula Magna) è ancora insufficiente. I finanziamenti sono principalmente di natura pubblica, in particolare progetti PON FSE.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto gode da molti anni di un corpo docente abbastanza stabile, anche se con l'avvento delle ultime due Riforme scolastiche e la conseguente revisione degli indirizzi di studio si è assistito ad una maggiore mobilità del personale docente unita all'uscita dal servizio per motivi pensionistici e al potenziamento (con l'arrivo di docenti anche da altre regioni). L'età media del personale docente si aggira intorno ai 55 anni. La continuità della Dirigente Scolastica ha consentito una crescita esponenziale dell'indirizzo enogastronomico, con il raggiungimento dell'obiettivo di rendere stabilmente fruibili le nuove strutture dei laboratori (Villa Cavalletti). Il personale docente è stato coinvolto, negli ultimi anni in vari corsi di formazione e aggiornamento su temi quali: innovazione digitale e tecnologica, competenze di base, certificazioni linguistiche, inclusione.</p>	<p>Alcuni docenti presentano ancora una scarsa propensione all'uso delle nuove tecnologie. Inoltre un consistente numero di docenti e non docenti usufruisce dei benefici della legge 104 ed appartiene ad una fascia di età superiore ai 50 anni, pertanto ciò comporta un'elevata percentuale di assenze durante l'a.s.. Si evidenzia inoltre una scarsa disponibilità del personale ATA all'assistenza ai disabili gravi che nella scuola sono diventati una realtà crescente.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
L'utenza, pur mantenendo le caratteristiche di fragilità e debolezza, evidenzia, dall'analisi dei dati nel corso del triennio, un aumento percentuale di ammessi alle classi successive. Significativi miglioramenti sono avvenuti grazie al potenziamento di corsi sul metodo di studio, sull'acquisizione delle abilità sociali (priorità del RAV) e sulle diverse azioni sulla motivazione ad apprendere, messe in atto all'interno dei progetti PON.	L'utenza presenta una certa debolezza e i giudizi sospesi, sebbene sembrino in calo, restano comunque numerosi. Inoltre l'insuccesso, soprattutto nel biennio, è spesso legato a mancata frequenza delle lezioni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto tra la prima e la seconda classe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto mette in evidenza che, rispetto ai livelli di partenza, i risultati raggiunti sono comunque positivi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola, attraverso azioni didattiche congiunte (corsi di aggiornamento per tutti i docenti sulle nuove didattiche, riunioni trasversali relative all'applicazione delle didattiche disciplinari, gruppi di lavoro all'interno del Collegio docenti, programmazioni e prove per classi parallele), tenta	Nonostante la messa in atto di azioni congiunte, i risultati appaiono ancora difforni tra i vari corsi e le singole classi. Per quanto riguarda l'affidabilità dei risultati, bisogna evidenziare la perplessità spesso dimostrata da molti docenti nei confronti delle prove di valutazione. Ciò comporta un livello difforme di

<p>di garantire uniformità tra i corsi e le singole classi. Migliori i risultati di quelle classi in cui i docenti applicano didattiche basate sulla centralità del testo che stimola l'attitudine allo spirito critico. Nelle prove di matematica i risultati sono generalmente migliorati.</p>	<p>risultati derivanti dalla motivazione più o meno accentuata degli allievi che riflette quella dei docenti. Il livello di cheating è variabile e spesso elevato. Diminuisce la disparità tra i risultati degli allievi più dotati e quelli meno dotati. Ciò significa che la scuola, se da una parte cura i meno dotati, non favorisce abbastanza l'emergere delle eccellenze, con un generale appiattimento verso il basso.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. Tuttavia va evidenziato quanto detto a proposito dell'affidabilità dei risultati.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le azioni adottate per contrastare episodi problematici non sono solo sanzionatorie, ma interlocutorie e costruttive. Si attivano progetti educativi con lo scopo di rieducare e motivare gli alunni al rispetto delle regole, ad es. Progetto Accoglienza, Progetto legalità, Sportello d'ascolto, Progetto Gaia, formazione di peer educator, interventi sul metodo di studio, Progetti PON. I Consigli di Classe sono sufficientemente allineati rispetto ai criteri comuni per la valutazione del comportamento adottati a livello di Istituto e utilizzano strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>Nonostante i progetti attuati, si deve insistere ancora adeguatamente sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, vista l'estrazione socio-economico-culturale dell'utenza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente discreto, anche se in alcune situazioni ancora occorre insistere sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche in quanto scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I Consigli di Classe sono sufficientemente allineati rispetto ai criteri comuni per la valutazione del comportamento adottati a livello di Istituto e utilizzano strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La riuscita nelle professioni legate ai servizi è buona, il 50% dei diplomati trova un'occupazione con un riconoscimento economico maggiore rispetto ai coetanei con titolo di studio superiore.	Il 18% dei diplomati si iscrive all'università, in modo specifico nelle facoltà sanitarie ed umanistiche. I crediti formativi previsti nei primi anni universitari sono bassi rispetto ai dati regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Molti studenti sono facilitati, grazie all'esperienza dei PCTO, ad inserirsi nel mondo del lavoro, lasciandosi per un secondo momento, la scelta di proseguire gli studi universitari. Per coloro che proseguono gli studi (soprattutto nell'area sanitaria-umanistica) si evidenzia nel primo anno accademico l'acquisizione di più della metà dei CFU.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni degli studenti in sintonia con i profili di uscita delineati nelle Linee guida degli Istituti professionali e le richieste del territorio. La scuola ha individuato i traguardi di competenza disciplinare e trasversale che gli studenti devono acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in completa sintonia con il curricolo d'Istituto. Obiettivi, abilità e competenze vengono esplicitati nei singoli progetti in modo coerente con le finalità del curricolo d'Istituto. La progettazione didattica avviene all'inizio dell'anno scolastico. Viene monitorata e discussa in itinere e verificata alla fine dell'anno sia nei Dipartimenti che nei consigli di classe. Per dare una maggiore omogeneità al lavoro di progettazione di classe, il lavoro dei dipartimenti sostiene quello dei consigli di classe, con il compito di raccordo, monitoraggio per classi parallele e individuazione di problematiche e criticità. Periodicamente, all'interno del Collegio dei Docenti, vengono organizzati sottogruppi di lavoro per discutere, monitorare, programmare attività/laboratori/processi d'innovazione negli ambiti sia disciplinari che professionali. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono: conoscenze disciplinari, progresso nelle competenze sociali come premesse per il processo di apprendimento, acquisizione del metodo di studio, sviluppo del pensiero critico. I criteri comuni di valutazione sono esplicitati nel PTOF. In alcune aree disciplinari si utilizzano prove strutturate per classi parallele e si adottano griglie e rubriche di valutazione comuni. La scuola utilizza prove di valutazione autentiche per l'area professionalizzante e per l'ASL. La scuola, da alcuni anni, mette in atto interventi didattici sul metodo di studio, in particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati o segnalati dal CdC. In particolare si sperimentano metodi e strategie di supporto con l'ausilio di software (e-pico, supermappe evo - Visual Thinking Strategies), metacognizione, interventi formativi per docenti e alunni, attivazione di peer educator nelle classi.</p>	<p>Non sempre tutti i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività. Ciò determina a volte una difformità tra le classi. Ancora manca la "completa" adesione e partecipazione "operativa", da parte dei docenti, a quanto viene progettato e deliberato negli incontri collegiali. Per quanto riguarda la valutazione, è ancora modesta l'attenzione a considerare in modo puntuale i criteri comuni, anche per il continuo ricambio nel personale docente. Non sempre vengono utilizzate rubriche di valutazione e non sempre le valutazioni autentiche vengono condivise e utilizzate da tutti. Occorre inoltre, anche attraverso un percorso formativo specifico da parte dei docenti maggiormente interessati, insistere sulle misure compensative e dispensative in particolare per gli alunni disadattati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di 5 laboratori per l'indirizzo enogastronomico, un laboratorio informatico, un laboratorio di fotografia, un laboratorio per le disabilità dotato di strumentazione informatica, facilitatori e software dedicati, un'aula magna, una biblioteca classica, un campo sportivo all'aperto, una palestra. In questi ultimi anni i laboratori tradizionali sono stati ridotti e sostituiti da aule di apprendimento attrezzate. Le attività sono organizzate e pianificate tenendo conto il più possibile di una scansione oraria favorevole all'apprendimento e alle esigenze di un'utenza fortemente pendolare e legata agli orari dei mezzi di trasporto. Per la prima volta, in questo anno scolastico, è stata sperimentata la quadrimestralizzazione degli insegnamenti, che ha riguardato le materie scientifiche. A livello metodologico, la scuola da anni promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, indicando linee guida per tutti i docenti in modo da rendere omogenea e coerente l'offerta formativa e sollecitando i docenti a partecipare alle attività di formazione. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, la scuola promuove la condivisione di</p>	<p>Dimensione organizzativa: nonostante gli sforzi, sono ancora limitate le opportunità dei docenti e degli studenti di usufruire degli ambienti di apprendimento e dei laboratori. La gestione del tempo legata all'apprendimento non sempre risponde efficacemente e risente delle esigenze dell'utenza legata ai mezzi di trasporto. Come conseguenza, risulta difficile, nonostante la pianificazione, modulare l'orario in maniera più flessibile (classi aperte, intervalli più lunghi, attività alternative curricolari ed extracurricolari). La manutenzione della dotazione tecnologica è affidata al personale ATA che spesso non garantisce efficienza e rapidità nella soluzione di problemi. Infine, per le disabilità gravi non è possibile accedere ai laboratori dei piani alti per ragioni di sicurezza. Dimensione metodologica: in relazione all'adozione di una didattica innovativa e alla conseguente necessità di formazione, non tutti i docenti rispondono alle sollecitazioni in modo positivo a causa di demotivazione, frustrazione, burn out, o posizioni sindacali di protesta nei confronti delle azioni governative riguardo alla scuola. Inoltre, molti docenti non credono efficaci le</p>

<p>regole di comportamento tra gli studenti mediante la promozione del regolamento in fase di accoglienza; i genitori insieme agli studenti vengono informati e vengono invitati a firmare il patto di corresponsabilità. Gli studenti-tutor, appositamente selezionati, leggono ai più giovani il regolamento stesso per aiutarli nella comprensione e nella condivisione. L'attività progettuale della scuola è particolarmente attenta e orientata allo sviluppo e alla promozione delle competenze sociali (vedi PTOF).</p>	<p>nuove didattiche soprattutto offerte a un'utenza così difficile. Dimensione relazionale: nonostante le azioni intraprese, l'utenza, particolarmente problematica soprattutto nei primi anni, non sempre risponde adeguatamente. La struttura dell'edificio scolastico, non nato per essere una scuola, non favorisce le azioni intraprese a proposito.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se non tutti i docenti risultano pienamente coinvolti. Le regole di comportamento sono definite, ma non sono condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola organizza molteplici attività per favorire l'inclusione sia degli studenti svantaggiati, sia di quelli con disabilità all'interno del gruppo classe. Le metodologie utilizzate vertono su una partecipazione attiva da parte degli studenti nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. La scuola partecipa in maniera attiva all'accordo di rete (RES Castelli Romani) che ha strutturato un portfolio che accompagna lo studente nel suo percorso scolastico. All'interno di questo accordo è stato</p>	<p>L'azione didattica rivolta a studenti con PEI resta a volte legata o condizionata al rapporto interpersonale tra docente curricolare e docente di sostegno. Nonostante l'elaborazione puntuale dei PDP, non sempre l'attuazione viene realmente condivisa e fatta propria da tutti i docenti curricolari. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli il cui background socio-economicoculturale risulta particolarmente deficitario. Gli interventi realizzati per rispondere a</p>

<p>condiviso un modello di PDP che viene utilizzato da tutte le scuole della rete. La scuola accoglie una presenza di stranieri di seconda generazione per i quali non è sempre necessario attivare corsi di Italiano L2. Laddove è stato necessario la scuola ha provveduto a tal proposito. Per quanto riguarda le azioni di recupero/potenziamento: le iniziative programmate dalla scuola per gli studenti con difficoltà di apprendimento sono essenzialmente l'attivazione di sportelli metodologici e interventi su piccoli gruppi, effettuati soprattutto in orario antimeridiano sfruttando compresenze o ore da recuperare. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinare viene incentivata la partecipazione a progetti e/o concorsi attivati dal territorio e da enti, associazioni e Ministeri che li propongono.</p>	<p>queste difficoltà rimangono talvolta confinati all'interno dei singoli consigli di classe e, di conseguenza, non c'è un monitoraggio adeguato.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le azioni messe in atto dalla scuola per gli studenti BES sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha un progetto orientamento in cui sono coinvolti molti insegnanti. Il progetto Accoglienza, inoltre, si innesta sulle attività di orientamento. La scuola, durante il mese di maggio, viene visitata da studenti diversamente abili della scuola secondaria di primo grado accompagnati dai loro docenti che, in sintonia con i docenti ospitanti, danno vita a attività di orientamento per l'anno successivo. Con i PON FSE e FSE-Regione Lazio sono stati realizzati sia moduli di orientamento professionale che visit study</p>	<p>Per quanto riguarda la continuità, ancora non è attiva una efficace relazione tra docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli della secondaria di II grado se non limitatamente agli alunni certificati; inoltre la partecipazione delle famiglie è davvero scarsa. Per l'orientamento in uscita occorre potenziare le attività finalizzate alla scelta post-diploma che considerino i nuovi percorsi formativi di qualità (ad es. lauree brevi nel settore sanitario). PCTO: A fronte di tutti i punti di forza, si registra una</p>

in Italia e in Francia. Anche per quanto riguarda gli scambi culturali (e-twinning, Erasmus) si è privilegiato un'ottica di orientamento professionale. Sono inoltre stati attivati corsi con lezioni dimostrative per il corso Servizi Commerciali-opzione Promozione commerciale e pubblicitaria per incentivare le iscrizioni nel suddetto settore. Attraverso la RES CASTELLI ROMANI è attivo un protocollo che raccorda le scuole in verticale per la trasmissione della documentazione relativa agli alunni BES che viene analizzata in incontri tra docenti delle classi ponte. La scuola organizza attività di orientamento in uscita finalizzate alla scelta del segmento formativo successivo attraverso inviti a docenti universitari ed esperti di scuole tecniche post-diploma, visite a Università e a realtà produttive e professionali del territorio. La scuola aderisce da alcuni anni ai Progetti ALMA DIPLOMA e ALMA ORIENTATI promossi dal MIUR, ricevendo in restituzione i dati occupazionali a distanza di 1 o 3 anni dal diploma; PON-FSE Orientamento ambito 14 La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé (classi 1^e 2^e) e delle proprie inclinazioni e attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. I CCdC inseriscono nella progettazione di classe attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. PCTO: La scuola stipula convenzioni con imprese di settore, associazioni sociali e/o di categoria, enti pubblici e privati e soggetti disposti ad accogliere studenti. I PCTO vengono progettati dai docenti previo monitoraggio dei bisogni territoriali, condivisi ed eventualmente rimodulati con i tutor aziendali, sia utilizzando i PON sia con progettazioni strutturate in autonomia. La progettazione è coerente con il PTOF, è sottoposta a continuo monitoraggio, vi è una condivisione di criteri e di modulistica, la certificazione viene realizzata da tutte le componenti. Nell'ultimo anno le convenzioni sono aumentate e risultano maggiormente diversificate. La ricaduta è positiva.

scarsa adesione da parte dei docenti all'assunzione del ruolo di tutor in quanto poco riconosciuto in termini economici o di sgravio orario. I finanziamenti risultano insufficienti per realizzare i percorsi progettati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è motivato dalle criticità evidenziate per quanto riguarda la continuità e l'orientamento. Più alta sarebbe la valutazione per i PCTO in quanto la scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa tali

percorsi. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e le attività vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF, pubblicato sul sito della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi partendo dalle necessità educative e formative degli studenti, delle famiglie e degli stakeholder del territorio attraverso riunioni periodiche, monitoraggio di progetti, report dei lavori collegiali e relazioni intermedie e finali. I documenti prodotti sono pubblicati sul sito della scuola. La divisione dei compiti e delle aree di attività dei docenti con incarichi di responsabilità e del personale ATA è chiaramente esplicitata nel funzionigramma presente nel PTOF e nel Sito Web. L'istituto per far fronte alle assenze dei docenti ha adottato lo strumento del recupero frazione oraria (RFO) che consente di coprire gran parte delle ore di assenza dei docenti con ore non retribuite svolte da insegnanti interni, pertanto tutte le ore sono coperte contrariamente alla percentuale indicata.</p>	<p>Le famiglie spesso non percepiscono l'importanza della condivisione della missione della scuola. Ciò si traduce nella conseguente poca partecipazione alle attività proposte dalla scuola. Gli strumenti di monitoraggio e controllo di tutto il processo non sono percepiti dal personale docente come essenziali per comprendere l'utilità dei dati per azioni di miglioramento, ma vengono visti solo come atti burocratici. Tra il personale ATA non sempre vi è chiara consapevolezza delle responsabilità connesse alle attività e ai compiti. Elevata la percentuale delle assenze brevi e saltuarie del personale ATA e del personale docente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il limite nella partecipazione dei genitori e nella condivisione sistematica della missione dell' Istituto va rintracciata anche nella persistenza di forme di presenza obsolete e non più rispondenti alle esigenze; al contrario la partecipazione è attenta se vengono coinvolti bisogni e interessi concreti</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Formazione: La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA sia organizzando corsi di formazione sia sollecitando iniziative individuali di formazione. Le esigenze formative più sentite riguardano i seguenti temi: Competenze disciplinari, trasversali, di cittadinanza, Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, Inclusione studenti con disabilità e DSA. La ricaduta è stata positiva nell'attività didattica complessiva. Valorizzazione delle competenze: la scuola valorizza le competenze del personale e le utilizza al meglio attraverso l'attribuzione di incarichi ed impieghi in settori strategici per l'Istituzione. Altre forme per la valorizzazione della professionalità sono l'attribuzione di incarichi di rilievo all'interno dei gruppi di lavoro collegiali. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato discusso e approvato dal Collegio dei docenti. Collaborazione tra insegnanti: La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro con modalità organizzative di vario tipo: Dipartimenti disciplinari, dipartimenti d'indirizzo, gruppi di lavoro per classi parallele, gruppi di lavoro guidati dalle figure strumentali e dai collaboratori all'interno del Collegio dei docenti, gruppi per aree tematiche. La produzione di schede report, modelli di progettazioni comuni, prove per classi parallele è il risultato del lavoro dei gruppi di docenti, delle funzioni strumentali, dei coordinatori di dipartimento e di classe, dei tutor PCTO. Periodicamente i risultati vengono presentati e commentati nelle riunioni del Collegio Docenti.</p>	<p>A parte i corsi organizzati dalla scuola, non sempre l'esigenza di formazione specifica è condivisa da tutto il personale scolastico. La formazione proposta non riguarda più l'aggiornamento disciplinare (sarebbero utili, in considerazione delle novità introdotte nell'Esame di Stato, corsi di formazione legati alla comprensione del testo). La scarsità delle risorse disponibili, spesso non permette di ampliare la valorizzazione delle potenziali risorse umane presenti; a volte le competenze più affinate non vengono sfruttate. La condivisione di strumenti e materiali è ancora debole tra i docenti. Manca ancora un repository per gli strumenti didattici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità discreta, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici non sono ancora del tutto adeguati e la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.)</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Collaborazione con il territorio: La scuola ha accordi con: Res Castelli Romani, Comune di Frascati, ASL RMH1, Ambito 14, aziende private per la realizzazione di stage e tirocini, Associazioni ONLUS , Biblioteca di Frascati, COMUNITA' MONTANA CASTELLI ROMANI, associazioni sportive, Università di Tor Vergata, La Sapienza di Roma e Roma Tre, Consorzio SBCR Biblioteche Castelli Romani, ZTV Production, Laboratori Permanenti. Le finalità delle collaborazioni sono legate all'ampliamento dell'offerta formativa che va dalle esigenze di tipo culturale a quelle legate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Coinvolgimento dei genitori: La scuola coinvolge le famiglie sia attraverso comunicazioni via Internet (registro e posta elettronica, comunicazioni e circolari, modulistica) e riunioni periodiche istituzionali, sia attraverso comunicazioni più informali. Il Regolamento d'istituto, redatto in presenza di tutte le componenti (genitori , alunni, docenti e personale ATA), viene condiviso dalle famiglie in fase di accoglienza; i genitori delle classi prime infatti vengono coinvolti all'inizio dell'anno nel "Progetto accoglienza" e contribuiscono alla definizione del Patto di Corresponsabilità. La scuola inoltre coinvolge i genitori in progetti PON o in corsi di lingua. Infine è aperto uno sportello di ascolto rivolto ai genitori.</p>	<p>Non sempre i soggetti esterni, sia privati che pubblici rispondono con consapevolezza alla collaborazione, necessaria invece per lo sviluppo di tutto il territorio. Le famiglie sono spesso assenti e refrattarie alle iniziative messe in atto dalla scuola. Non tutte possiedono un accesso facile ad Internet o l'abitudine ad accedere all'informazione tramite questi strumenti. Bassa partecipazione delle famiglie alle elezioni degli organi collegiali, agli incontri e alle attività della scuola poiché spesso si tratta di famiglie poco interessate al percorso scolastico dei propri figli e con gravi problemi economici. Bassa è la percentuale di famiglie che versano il contributo volontario.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; tali collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, sebbene non si registri una grande risposta.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero totale degli insuccessi nel biennio.

Traguardo

Favorire il raggiungimento del successo scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Documentare le attività dei dipartimenti disciplinari e di indirizzo sia nell'area comune che in quella professionalizzante

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire per ogni progetto un monitoraggio iniziale riferito al RAV e al PdM e una valutazione finale sulle ricadute didattiche

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in atto strumenti condivisi di progettazione (UDA, PFI) e rubriche comuni di valutazione.

4. Ambiente di apprendimento

Condividere e proporre una didattica orientativa e innovativa (ePico, supermappe, rocketbook, repubblica@scuola), metodologia eas, uda

5. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare, calendarizzare e rendere visibili a tutti le varie attività curricolari e extracurricolari

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare uno spazio nel sito web come banca dati dei materiali didattici prodotti dai docenti

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'istituto affinché le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera offerta formativa

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e promuovere la formazione in servizio degli insegnanti in relazione alle metodologie didattiche innovative

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

Priorità

Aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia più alta di attribuzione dei crediti.

Traguardo

Valorizzare le eccellenze nell'intero triennio in particolare nelle abilità linguistiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Documentare le attività dei dipartimenti disciplinari e di indirizzo sia nell'area comune che in quella professionalizzante

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire per ogni progetto un monitoraggio iniziale riferito al RAV e al PdM e una valutazione finale sulle ricadute didattiche

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in atto strumenti condivisi di progettazione (UDA, PFI) e rubriche comuni di valutazione.

4. Ambiente di apprendimento

Condividere e proporre una didattica orientativa e innovativa (ePico, supermappe, rocketbook, repubblica@scuola), metodologia eas, uda

5. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare, calendarizzare e rendere visibili a tutti le varie attività curricolari e extracurricolari

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare uno spazio nel sito web come banca dati dei materiali didattici prodotti dai docenti

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere tutti i docenti nei processi innovativi dell'istituto affinché le risorse e le competenze acquisite siano finalizzate all'intera offerta formativa

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e promuovere la formazione in servizio degli insegnanti in relazione alle metodologie didattiche innovative

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento

Traguardo

Rafforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire per ogni progetto un monitoraggio iniziale riferito al RAV e al PdM e una valutazione finale sulle ricadute didattiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare nel PTOF i criteri di valutazione del comportamento e produrre una griglia condivisa sulla valutazione delle abilità civico sociali

3. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

4. Ambiente di apprendimento

Responsabilizzare gli studenti nell'utilizzo di spazi, strutture, strumenti e materiali, nel rispetto del Regolamento di Istituto

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare gli spazi di collaborazione con il territorio come momento di crescita per i docenti e per gli alunni

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Offrire spazi e tempi della scuola per progetti condivisi con le famiglie

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione interni ed esterni alla scuola

Priorità

Favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale

Traguardo

Promuovere negli alunni la consapevolezza che la conoscenza di altre realtà e culture è fonte di arricchimento continuo e di competenze professionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire per ogni progetto un monitoraggio iniziale riferito al RAV e al PdM e una valutazione finale sulle ricadute didattiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare nel PTOF i criteri di valutazione del comportamento e produrre una griglia condivisa sulla valutazione delle abilità civico sociali

3. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

4. Ambiente di apprendimento

Responsabilizzare gli studenti nell'utilizzo di spazi, strutture, strumenti e materiali, nel rispetto del Regolamento di Istituto

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare gli spazi di collaborazione con il territorio come momento di crescita per i docenti e per gli alunni

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Offrire spazi e tempi della scuola per progetti condivisi con le famiglie

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola e facilitare lo scambio culturale e di riflessione sull'adolescenza

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione interni ed

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Utilizzare i dati forniti dalla ricerca di Alma diploma per la didattica orientativa

Traguardo

Valorizzare nella progettazione la didattica orientativa

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di peer tutoring in contesti di apprendimento singolo e cooperativo

2. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere gli alunni nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare i CCdC che meglio si attengono nella progettazione di classe alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV e PdM

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità evidenziate rispondono alla missione dell'Istituto che pone al centro di tutte le sue azioni lo studente, il suo successo formativo e socio-culturale e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Il raggiungimento delle suddette priorità stimola la motivazione del docente a innovare le proprie didattiche attraverso aggiornamenti dedicati e promuove la cultura dell'autovalutazione negli studenti e negli insegnanti .